



UNIONE SINDACALE
DI LATINA

STATUTO

Approvato dal XVIII congresso della UST CISL LATINA del 09 marzo 2017, con modifiche approvate al Consiglio Generale del 30 novembre 2017.

STATUTO DELL' UST CISL LATINA

*Approvato dal XVIII Congresso dell'UST CISL di
Latina il 9 marzo 2017*

PARTE I NORME GENERALI DI COSTITUZIONE

Capitolo I COSTITUZIONE E FINALITA'

Articolo 1

E' costituita l'Unione sindacale territoriale di Latina, denominata UST, con sede in Latina.

Essa fa parte dell'Unione Sindacale Regionale del Lazio (USR) e, tramite questa, della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL) della quale segue i principi esposti nel Preambolo (Patto di unificazione delle forze sindacali democratiche) e nell'articolo 2 dello Statuto Confederale.

Articolo 2

L'UST, secondo quanto previsto dall'articolo 5 dello Statuto Confederale, esplica sul piano territoriale per quanto le compete e nell'ambito delle scelte confederali, le funzioni che l'articolo 3 dello Statuto della CISL assegna alla Confederazione e l'articolo 33 alle UST; in particolare:

- a)** fissa gli indirizzi fondamentali di politica sindacale economica, salariale ed organizzativa;
- b)** rappresenta l'organizzazione di fronte agli organi provinciali del pubblico potere;
- c)** promuove e produce direttamente l'edizione di pubblicazioni, giornali, riviste, periodici, al fine di informare i propri iscritti e la pubblica opinione sulle iniziative e le attività sindacali o culturali, anche in compartecipazione con altri soggetti aventi le stesse finalità;
- d)** esercita l'azione di coordinamento e di collegamento provinciale tra i sindacati territoriali di categoria;
- e)** programma e gestisce la formazione come

insostituibile strumento di politica dei quadri;

f) promuove e persegue una politica di pari opportunità tra uomini e donne al fine di garantire una piena partecipazione alla vita democratica dell'organizzazione con particolare attenzione alla parte sotto rappresentata. Tale obiettivo dovrà concretizzarsi attraverso una equilibrata presenza organizzativa di entrambi i sessi, possibilmente a tutti i livelli ed in tutti i settori.

g) designa gli incarichi di rappresentanza sindacale;

h) assiste, nel quadro degli indirizzi confederali e regionali, le strutture di categoria nella azione sindacale predisponendo allo scopo tutti i necessari servizi;

i) promuove e sostiene nella visione pluralistica della società anche sperimentando forme di compartecipazione, la costituzione e la crescita di organismi a carattere solidaristico che tutelino il lavoratore e il pensionato nei rapporti economici e sociali esterni ai luoghi di lavoro;

l) realizza, per i propri iscritti ed i loro familiari, un sistema polivalente ed integrato di servizi (vertenze legali, servizi previdenziali, fiscali, assistenziali, assicurativi, ecc.);

m) promuove, coordina e controlla l'attuazione ai vari livelli della organizzazione, degli indirizzi territoriali, regionali e confederali;

n) promuove la tutela dei diritti etnici al fine di garantire piena partecipazione alla vita democratica dell'Organizzazione;

o) regola i rapporti tra organismi orizzontali e verticali e ne dirime i conflitti;

p) realizza i necessari interventi sulle strutture territoriali di categoria in caso di mancato rispetto delle decisioni degli organi territoriali di violazione delle norme contenute nel presente statuto ed in quello della CISL e delle norme contributive della CISL e di mancato rispetto delle decisioni degli organi confederali, con proposta alle Federazioni regionali e nazionali dell'adozione degli opportuni provvedimenti disciplinari a carico degli organismi o dirigenti di categoria nella ipotesi di gravi inadempienze;

q) esercita la rappresentanza diretta delle categorie solo in quanto da esse delegata; oppure autonomamente (previa informazione alla competente Federazione Regionale e Nazionale) nei casi di inesistenza o di palese carenza degli organi interessati, dinanzi ai pubblici poteri, alle varie istituzioni, alle controparti, alle altre organizzazioni sindacali dei lavoratori, per interessi particolari di categoria o per questioni di interesse generale;

r) esplica il necessario controllo sulla efficienza e sulla vitalità democratica degli organi categoriali, alle riunioni dei quali ha facoltà di partecipare con propri dirigenti.

Capitolo II

LE FEDERAZIONI DI CATEGORIA

Articolo 3

Fanno parte dell'UST le Federazioni territoriali di Categoria e riportate nel Regolamento di attuazione.

Le Federazioni territoriali sono l'articolazione territoriale delle Federazioni nazionali di categoria riportate nel Regolamento di attuazione dello Statuto della CISL Confederale e costituite secondo le regole ed i principi stabiliti negli artt. 4 e 5 dello Statuto della CISL Confederale.

Le Federazioni territoriali di Categoria affiliate alla CISL riconducibili ad uno stesso ambito contrattuale del pubblico impiego possono, nella loro autonomia - esclusivamente per garantire la rappresentatività negoziale- costituire un soggetto interfederale di livello territoriale per rispondere ad esigenze stabilite da previsioni normative.

Il soggetto interfederale di cui al primo comma disciplina i propri rapporti interni garantendo comunque un'adeguata rappresentanza di tutti i soggetti interessati e non può fruire di diritti o poteri ulteriori derivanti dal presente statuto rispetto all'insieme di quelli spettanti alle singole federazioni che lo hanno costituito.

Capitolo III

DIRITTI E DOVERI DEGLI ISCRITTI

Articolo 4

L'iscrizione alla Cisl deve costituire espressione di una scelta libera ed individuale di ciascun lavoratore che di essa condivide principi e finalità.

Gli iscritti alla CISL hanno diritto a partecipare alla elaborazione delle linee di politica sindacale, ad eleggere i propri rappresentanti sul luogo di lavoro ed i propri delegati alle successive istanze congressuali.

Essi hanno inoltre diritto a ricevere tempestivamente la tessera d'iscrizione al sindacato, ad essere tutelati nei propri diritti contrattuali ed a usufruire, in modo privilegiato rispetto ai non iscritti, dei servizi dell'organizzazione.

Gli iscritti hanno il diritto ad essere adeguatamente informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano ed a esercitare il diritto di critica nei confronti dei

dirigenti sindacali, nei limiti previsti dal presente Statuto ed in termini democraticamente e civilmente corretti.

Ogni iscritto ha il dovere di essere coerente con i valori richiamati nel presente Statuto, ad operare nell'attività sindacale in coerenza con le decisioni assunte dagli organi statutari ed a partecipare all'attività sindacale.

Ogni iscritto ha l'obbligo di pagare i contributi d'iscrizione al sindacato con le modalità e nell'ammontare definiti dalla categoria di appartenenza.

E' prevista l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e la non rivalutabilità della stessa.

PARTE II NORME GENERALI SUGLI ORGANI DIRIGENTI E COLLEGIALI

Capitolo IV IL CONSIGLIO GENERALE

Articolo 5

Il Consiglio Generale dell'UST di Latina è formato da componenti eletti dal Congresso, da componenti di diritto e da componenti designati.

Il Regolamento di attuazione del presente Statuto definisce il numero complessivo dei componenti, il numero dei componenti da eleggere in sede congressuale, il numero e le modalità di definizione dei componenti di diritto e designati.

La componente elettiva così determinata dovrà essere almeno pari al 50% del numero complessivo dei componenti del Consiglio Generale.

Gli eventuali componenti aggiuntivi derivanti dalle cooptazioni previste dall'art. 12 e dal comma 8 dell'articolo 18 del presente Statuto e quelli derivanti dall'applicazione della clausola di salvaguardia prevista nel Regolamento di attuazione dello Statuto della CISL per la categoria dei pensionati nei Consigli generali delle strutture della CISL, non vengono considerati per il conteggio del 50% di cui al precedente comma.

Articolo 6

Il Consiglio Generale dell'UST, prima di procedere alle votazioni per l'elezione della Segreteria territoriale, delibera, sulla base di esigenze di funzionalità, sulla struttura della stessa con riferimento alla presenza o meno del Segretario Generale aggiunto ed al numero dei componenti la Segreteria.

Capitolo V **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Articolo 7

Il Collegio dei sindaci dell'UST provvede al controllo amministrativo e adempie alle sue funzioni a norma del presente Statuto e del relativo Regolamento di attuazione.

Esso partecipa alle sedute del Consiglio Generale con voto consultivo; a mezzo del loro Presidente riferisce periodicamente sull'andamento amministrativo sia al Comitato Esecutivo che al Consiglio Generale della Ust e risponde della sua azione dinanzi al Congresso.

Il Collegio dei sindaci è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti eletti dal Congresso e non sono revocabili nel corso del mandato congressuale. Nelle votazioni si esprimono tre preferenze.

Risultano eletti membri effettivi i tre candidati che hanno riportato in sede congressuale il maggior numero di voti; i due candidati che seguono nella graduatoria fanno parte del collegio quali membri supplenti.

Qualora venga a mancare uno dei membri effettivi, subentra il candidato che ha riportato il maggior numero di voti e il posto di membro supplente sarà conferito al candidato non eletto che ha riportato il maggior numero dei suffragi.

Qualora non sussistano candidati non eletti il Consiglio Generale dell'Unione provvede alla integrazione del Collegio e nel caso di più candidature, risulterà eletto chi ha riportato più voti.

Il Consiglio Generale nella prima riunione dopo il Congresso, nomina il Presidente, scegliendo tra i componenti effettivi e tenuto conto dei requisiti e/o titoli di specifica competenza professionale.

Qualora la vacanza riguardi il Presidente del Collegio, il Consiglio Generale ha facoltà di nominarne uno ex novo, scegliendo tra soggetti iscritti o non iscritti alla organizzazione che abbiano

requisiti e/o titoli di specifica competenza professionale.

I sindaci non possono far parte di organi deliberanti delle strutture controllate. E' inoltre incompatibile la carica di sindaco di un organismo con quella di sindaco di un altro organismo.

L'attività del Collegio dei Sindaci deve essere improntata ai principi di autonomia e indipendenza.

Il Collegio dei sindaci dell'UST provvede al controllo amministrativo anche degli Enti della CISL, salvo una diversa composizione per gli Enti stessi che consegue da disposizioni di legge o amministrative secondo quanto stabilito dal Regolamento di attuazione allo Statuto.

Capitolo VI **ROTAZIONI E LIMITI DI ETA'**

Articolo 8

Al fine di favorire la rotazione nelle responsabilità dirigenziali, per i Segretari generali e le Segreterie a tutti i livelli, come importante fattore di democrazia sindacale, il periodo massimo entro cui è possibile ricoprire la medesima carica è di tre mandati (12 anni) per i Segretari Generali e i Segretari Generali Aggiunti di UST, di federazione di Categoria e territoriale.

Al fine di favorire la terzietà e indipendenza delle funzioni di garanzia dei Collegi di cui ai capitoli del presente Statuto, il periodo massimo entro cui è possibile la carica di Presidente, all'interno della stessa struttura, è di due mandati congressuali; con apposita norma regolamentare viene fissato, in ogni struttura, il massimo di durata per lo svolgimento della funzione di componente degli stessi Collegi che non può comunque superare i tre mandati (12 anni).

Gli eletti in difformità alle norme contenute nel presente articolo e di quanto previsto dal regolamento sono automaticamente decaduti dalle relative cariche.

Capitolo VII **INCOMPATIBILITA'**

Articolo 9

Per affermare l'assoluta autonomia della CISL nei confronti dei partiti, dei movimenti e delle formazioni politiche, delle associazioni che svolgono attività interferenti e che si pongono in conflitto con quelle istituzionali proprie della CISL, delle assemblee legislative e dei poteri esecutivi a tutti i livelli, sono stabilite con le cariche direttive, esecutive, di sindaco, di proboviro, di dirigenti responsabili di Enti CISL (in quanto membri dei Consigli Generali) a qualsiasi livello e le incompatibilità previste dal Regolamento di attuazione dello Statuto.

Il Comitato Esecutivo dell'UST, sentita la Segreteria dell'Unione, esprime il proprio parere all'USR in materia di concessione ai dirigenti sindacali dell'autorizzazione ad assumere o a conservare incarichi non derivanti da designazione sindacale.

Articolo 10

Le incompatibilità previste nel presente capitolo sono applicabili anche agli operatori che rappresentano l'Organizzazione nello svolgimento di funzioni politiche.

Nei casi ove si verificano le situazioni di cui all'articolo 9 del presente Statuto e quanto previsto dal Regolamento, gli operatori vengono collocati in aspettativa non retribuita.

Capitolo VIII **ELEGGIBILITA' E COOPTAZIONI**

Articolo 11

I soci, con requisiti previsti dai singoli Statuti e Regolamenti, possono accedere alle cariche direttive dell'UST alla sola condizione di avere una anzianità di iscrizione alla CISL di almeno 2 anni salvo per quei soci aderenti in virtù di patti di adesione di altre associazioni.

Articolo 12

Il Consiglio Generale dell'UST, ha la facoltà di

cooptare al suo interno, con deliberazione adottata a maggioranza dei 2/3 dei votanti, nuovi componenti nel limite massimo del 5% dei componenti dell'organismo stesso.

La Federazione dei Pensionati di Latina designa un proprio rappresentante, con solo voto consultivo, nei consigli generali delle Federazioni territoriali di categoria, proveniente dalla stessa.

PARTE III GLI ORGANI DELL'UST

Capitolo IX DEFINIZIONE DEGLI ORGANISMI

Articolo 13

Sono organi dell'Unione Sindacale Territoriale di Latina:

- 1) il Congresso di UST;
- 2) il Consiglio Generale di UST;
- 3) il Comitato Esecutivo di UST;
- 4) la Segreteria di UST;
- 5) il Collegio dei sindaci.

Capitolo X IL CONGRESSO DELL'UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

Articolo 14

Il Congresso è l'organo massimo deliberante della Unione sindacale territoriale di Latina. Esso si riunisce in via ordinaria ogni 4 anni, in coincidenza con la convocazione del Congresso della CISL Confederale, salvo le convocazioni straordinarie.

La convocazione straordinaria del Congresso dell'UST può essere richiesta:

- a) dal Consiglio Generale, a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti;
- b) da 1/3 dei soci, i quali firmano la richiesta a mezzo delle Federazioni territoriali di categoria. Queste sono responsabili della autenticità delle firme.

La richiesta di convocazione straordinaria deve essere motivata.

Articolo 15

Il Congresso dell'UST è composto dai delegati eletti nei Congressi delle Federazioni territoriali di

categoria nel numero stabilito dai coefficienti previsti dal Regolamento congressuale fissato dall'UST.

Partecipano, inoltre, con solo diritto di parola qualora non siano delegati, i componenti uscenti e i subentranti a qualsiasi titolo nel Consiglio Generale.

Le disposizioni relative alla rappresentanza femminile nelle liste dei delegati ed alla partecipazione dei delegati della Federazione dei pensionati sono dettate dal Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Partecipano al Congresso dell'UST con propri delegati le Federazioni territoriali di categoria di 1^a affiliazione che sono in regola con il tesseramento confederale.

Articolo 16

L'ordine del giorno del Congresso dell'UST è fissato dal Consiglio Generale su proposta della Segreteria dell'UST e deve essere noto almeno un mese prima della data di effettuazione del Congresso.

Articolo 17

Il Congresso dell'UST di Latina:

- a) fissa l'indirizzo generale dell'UST, in coordinamento con gli indirizzi espressi dagli organi della CISL e dell'USR e si pronuncia sulla relazione programmatica della Segreteria;
- b) elegge a scrutinio segreto i membri elettivi del Consiglio Generale;
- c) elegge i delegati al Congresso dell'USR;
- d) elegge il Collegio dei Sindaci;
- e) approva lo Statuto della UST.

Le decisioni del Congresso sono prese a maggioranza semplice (cioè con il voto favorevole del 50% più uno dei votanti) ad eccezione di quelle per le quali si prevede una maggioranza qualificata.

Capitolo XI

IL CONSIGLIO GENERALE DELL'UST

Articolo 18

Il Consiglio Generale è l'organismo deliberante dell'UST tra un Congresso e l'altro.

Esso si riunisce almeno due volte l'anno ed ha il compito di definire gli indirizzi di massima dell'attività sindacale ed organizzativa dell'Unione,

sulla base delle deliberazioni del Congresso e delle direttive della CISL e dell'USR.

Elegge nel suo seno prima la Segreteria UST, poi il Comitato Esecutivo.

Ad esso spetta inoltre il compito di convocare il Congresso in sessione ordinaria allo scadere del quadriennio ed in sessione straordinaria. Esamina ed approva le proposte contenute nella relazione che la Segreteria dell'Unione sottoporrà al Congresso nonché le linee di politica delle risorse dell'Unione.

Emana il Regolamento di attuazione dello Statuto dell'UST, in armonia con le disposizioni della CISL Confederale e dell'USR.

Designa i rappresentanti dell'UST in seno al Consiglio Generale dell'USR.

Nomina, su proposta della Segreteria UST, sentito il Coordinamento donne, la responsabile del Coordinamento stesso che entra a far parte di diritto del Consiglio Generale ove non ne sia già componente.

Le decisioni del Consiglio Generale, salvo quelle a maggioranza qualificata previste nel presente Statuto, sono prese a maggioranza semplice.

Articolo 19

Il Consiglio Generale è normalmente convocato dal Comitato Esecutivo su proposta della Segreteria e straordinariamente a richiesta di 1/3 dei suoi componenti o su deliberazione presa a maggioranza semplice dal Comitato Esecutivo.

In via eccezionale ed in casi di particolare urgenza il Consiglio Generale può essere convocato dalla Segreteria dell'Unione.

Capitolo XII **IL COMITATO ESECUTIVO** **DELL'UST**

Articolo 20

Il Comitato Esecutivo provvede all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Generale.

La composizione del Comitato Esecutivo è stabilita dal Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Il Comitato Esecutivo:

- a) coordina le attività sindacali e organizzative di interesse territoriale;
- b) delibera le azioni sindacali generali a livello provinciale;
- c) approva i bilanci preventivi annuali e consuntivi di competenza dell'UST;
- d) approva il regolamento territoriale per il trattamento economico e normativo dei Dirigenti eletti nelle Segreterie e per gli operatori e operatrici della CISL dipendenti e/o dirigenti in aspettativa sindacale a tutti i livelli nel rispetto dei deliberati della Cisl Confederale e della USR;
- e) nomina i rappresentanti sindacali negli enti e commissioni di livello territoriale non categoriali. Per quelli categoriali sono competenti per le designazioni gli organi categoriali sentito il parere della Segreteria dell'UST territoriale;
- f) dirime i conflitti tra le strutture sindacali nell'ambito del territorio;
- g) approva gli Statuti degli Enti territoriali della CISL, su proposta dei rispettivi organi, ma anche la relazione morale, e ratifica i bilanci degli Enti stessi;
- h) convoca su proposta della Segreteria il Consiglio Generale, con deliberazione a maggioranza semplice.

Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno ogni due mesi ed è convocato dalla Segreteria dell'Unione o su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti.

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Segretario Generale o, in assenza, da un membro della Segreteria a ciò delegato.

Le decisioni del Comitato Esecutivo, salvo quelle per le quali il presente Statuto prevede la maggioranza qualificata, sono prese a maggioranza semplice.

Articolo 21

Il Comitato Esecutivo per quanto attiene alle problematiche della condizione della donna, si avvale del contributo di studio, elaborazione e proposta del coordinamento femminile. Spetta al Comitato Esecutivo stabilire i criteri di composizione e le modalità operative del Coordinamento stesso.

Capitolo XIII **LA SEGRETERIA UST**

Articolo 22

La Segreteria dell'UST è composta:

- a) dal Segretario Generale;
- b) dal Segretario Generale Aggiunto, se istituito;

c) dai Segretari;
eletti dal Consiglio Generale nel proprio seno in
separate e successive votazioni.

Articolo 23

La Segreteria dell'Unione rappresenta l'UST nei confronti dei terzi e delle pubbliche autorità; prende tutte le misure atte ad assicurare il normale funzionamento dell'UST attuando le decisioni dei superiori organi deliberanti.

Essa risponde collegialmente di fronte ai superiori organi deliberanti della gestione del patrimonio finanziario dell'UST.

Costituisce un settore specifico di attività unionale, da attribuire alla responsabilità di un segretario UST quello relativo all'amministrazione del patrimonio dell'UST e di ogni altra attività economica e finanziaria comunque promossa o gestita nell'interesse della UST.

Coordina le attività delle Federazioni territoriali di categoria.

Predisporre per il Congresso la relazione programmatica dell'UST nonché le linee di politica delle risorse da sottoporre al Comitato Esecutivo.

Il Segretario Generale ha la rappresentanza legale dell'UST.

I Segretari hanno la responsabilità di settori di attività territoriale.

Capitolo XIV **STRUTTURE E COORDINAMENTI**

Articolo 24

L'UST è competente a coordinare l'azione organizzativa e sindacale a livello provinciale delle federazioni Territoriali di categoria e organismi similari.

A tale scopo essa solleciterà il più ampio confronto tra le varie strutture verticali promuovendo riunioni settoriali o comunque intercategoriale, di zona e/o distretti.

Articolo 25

Di ogni azione sindacale categoriale a livello

provinciale, deve essere data preventiva informazione all'UST.

Per le azioni sindacali intercategoriale o di solidarietà, deve essere obbligatoriamente sentito il parere della Segreteria dell'UST, la quale può sottoporre le decisioni prese dagli organi direttivi delle federazioni di categoria interessate, all'esame del Consiglio Generale da convocarsi, nel caso, in sessione straordinaria.

Articolo 26

Per le azioni sindacali che riguardino anche singole categorie di settori pubblici, di servizi essenziali, di servizi previdenziali ed assistenziali e che debbono culminare in scioperi a livello provinciale, deve essere richiesto obbligatoriamente il preventivo parere della Segreteria dell'UST; in caso di parere difforme, la decisione in materia spetta al Comitato Esecutivo della UST che si riunirà congiuntamente alla Segreteria della Categoria interessata.

Articolo 27

Per la migliore esplicazione delle sue funzioni, l'UST può articolarsi in zone (in ambito Comunale) o distretti (in ambito intercomunale) e/o disporre di sedi periferiche a seconda delle esigenze.

La competenza a decidere su detta articolazione è del Comitato Esecutivo che provvede, su proposta della Segreteria, a fissare i compiti e le funzioni delle stesse.

Le zone ed i distretti non hanno funzione pregressuale nei riguardi del Congresso dell'Unione sindacale territoriale.

Articolo 28

L'UST assume, d'intesa con gli organismi regionali e nazionali competenti e solo in caso di carenza locale, le necessarie iniziative di pertinenza verticale per promuovere la costituzione o ricostituzione degli organismi categoriali territoriali e deve fornire assistenza diretta laddove manchi l'apporto categoriale.

La Segreteria dell'UST inoltre, può procedere alla convocazione degli organi delle strutture verticali territoriali con diritto di parola alle riunioni medesime.

Capitolo XV

I SERVIZI

Articolo 29

La UST può costituire, promuovere e partecipare ad Enti, associazioni e società per assicurare agli iscritti ed ai lavoratori una tutela individuale, familiare e sociale, più efficace ed estesa per rafforzare il patto associativo nella CISL.

L'UST può costituire strutture polivalenti ed integrate di servizi, sulla base degli indirizzi confederali e con il coordinamento della USR, curandone la diffusione nel territorio.

PARTE IV PATRIMONIO E FINANZE

Capitolo XVI FINANZE

Articolo 30

Le entrate ordinarie dell'UST sono costituite dalla quota parte dei contributi sindacali riscossi dalle Federazioni territoriali nella entità fissata dai competenti organi confederali.

Il Consiglio Generale dell'Unione può deliberare su proposta della Segreteria forme di contribuzione straordinaria a favore dell'Unione, nell'ambito delle direttive confederali in materia. In tal caso il Consiglio Generale ne determina la misura, le modalità di riscossione, la destinazione e l'eventuale riparto.

L'andamento amministrativo della Unione dovrà essere regolamentato dalla Segreteria in conformità alle direttive dei competenti organi confederali.

L'UST può attivare, su richiesta delle Federazioni territoriali, un servizio di assistenza tecnico contabile al fine di garantire alle stesse la corretta applicazione delle disposizioni confederali in materia di contabilità.

Capitolo XVII

PATRIMONIO

Articolo 31

Il patrimonio della Ust è costituito dai contributi degli associati e da tutti i beni mobili ed immobili da essa acquisiti o pervenuti per qualsiasi titolo o causa.

I beni mobili ed immobili dati in semplice godimento all'UST dalla Confederazione e dall'USR, restano di proprietà di queste e l'UST ne è semplice depositaria e ne risponde in persona del suo Segretario Generale.

L'UST è obbligata a redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario.

Vi è inoltre il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte da legge.

I singoli associati o gruppi di associati o associazioni aderenti, non possono chiedere la divisione del fondo comune o patrimoniale né pretendere, in caso di recesso, quota alcuna per qualsiasi titolo, anche sotto forma di restituzione di contribuzione in precedenza versata.

In ogni caso vi è l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 32

L'UST di fronte ai terzi ed all'autorità giudiziaria risponde unicamente delle obbligazioni assunte, nei limiti delle competenze e dei fini statutari, dal Segretario Generale congiuntamente per gli aspetti economici e finanziari al Segretario che presiede al settore relativo all'amministrazione.

Le organizzazioni territoriali e le persone che le rappresentano sono responsabili per le obbligazioni da esse direttamente assunte verso chiunque e non potranno per qualsiasi titolo o causa chiedere di essere sollevate dalla responsabilità stessa dall'Unione territoriale.

Articolo 33

Eventuali controlli di natura amministrativa o interventi di natura finanziaria disposti dall'UST a favore delle organizzazioni categoriali o delle dipendenze territoriali dell'Unione medesima costituiscono normale attività di assistenza propria dell'Unione senza assunzione di corresponsabilità.

Di ogni obbligazione verso terzi assunta in nome e per conto dell'UST, dal Segretario Generale o da altri dirigenti che ne facciano le veci, rispondono personalmente e solidalmente, in via sussidiaria rispetto al patrimonio dell'Unione a norma delle vigenti norme e leggi., tutti i membri dell'organo direttivo che ha deliberato la assunzione, purché la regolarità della deliberazione risulti da un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione. I membri assenti o dissenzienti potranno liberarsi dalla responsabilità suddetta dimettendosi dall'organo direttivo che ha preso la deliberazione, non appena siano venute a conoscenza di questa.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nei confronti dei membri di tutti gli organi direttivi dei Sindacati di categoria.

PARTE V MODIFICHE E ADEGUAMENTI STATUTARI, REGOLAMENTI E NORME TRANSITORIE

Capitolo XVIII MODIFICAZIONI DELLO STATUTO

Articolo 34

Le modifiche allo Statuto dell'UST possono essere proposte in occasione del Congresso della UST:

- a)** dal Congresso stesso dietro presentazione da parte del 50% più 1 dei delegati;
- b)** dal Consiglio Generale dell'UST a maggioranza di 2/3;
- c)** dai sindacati territoriali di categoria su deliberazione dei propri organi direttivi a maggioranza dei 2/3.

Il Consiglio Generale dell'UST, nella riunione in cui procede alla convocazione del Congresso, nomina una commissione consiliare delegata con l'incarico di

esaminare e coordinare le proposte di modifica predisposte dagli organi dei Sindacati territoriali di categoria . Le proposte di modifica devono essere inviate alla Commissione tre mesi prima della data di effettuazione del Congresso.

La commissione, raccolte le proposte di modifica, le porta a conoscenza di tutte le strutture dell'Organizzazione almeno 2 mesi prima della effettuazione del Congresso.

Il Consiglio Generale, convocato almeno 15 giorni prima della effettuazione del Congresso, proporrà al Congresso le modifiche che avranno ricevuto la maggioranza dei 2/3.

Su quelle che riceveranno la maggioranza semplice, il Consiglio Generale porterà il proprio parere al Congresso.

Non è ammessa altra procedura di modifica.

Capitolo XIX **REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE**

Articolo 35

Il Regolamento di attuazione del presente Statuto deve essere deliberato e può essere successivamente modificato dal Consiglio Generale esclusivamente in base alla seguente procedura:

- Il Consiglio Generale deve essere regolarmente convocato con un preavviso di almeno 15 giorni e con allegate alla convocazione le proposte di modifica del regolamento.
- Le decisioni di modifica vanno assunte con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto.

Capitolo XX **ADEGUAMENTI STATUTARI E NORME** **TRANSITORIE**

Articolo 36

I sindacati territoriali di categoria dovranno attenersi alle norme contenute nel presente Statuto e nel Regolamento di attuazione.

Articolo 37

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto confederale e della USR, applicabili anche per analogia. Le norme in contrasto con quelle dello Statuto confederale sono nulle.

